

SUD

CRONACHE DI NAPOLI	07/04/2016	5	Frana lungo la Baia di Trentaremi, cambia faccia la falesia di Levante Redazione	3
CRONACHE DI NAPOLI	07/04/2016	19	Chiuso l'istituto scolastico Benedetto Croce Redazione	4
CRONACHE DI NAPOLI	07/04/2016	21	Agenzia area nolana, al via gli incontri per l'illustrazione dei piani comunali di protezione civile Redazione	5
MATTINO CIRCONDARIO SUD	07/04/2016	41	Santo Stefano: rischia il crollo la cappella costruita nel 1144 Redazione	6
METROPOLIS NAPOLI	07/04/2016	6	Rogo a Città della Scienza Fissato l'inizio del processo Redazione	7
METROPOLIS NAPOLI	07/04/2016	10	Nelle case di cartone la gente si ammala: Napoli Servizi dov'è? = San Pietro, case di "cartone" Dal soffitto piove acqua Ammalati per la muffa Stefano Di Bitonto	8
ROMA	07/04/2016	31	Incendio alla "Croce", scuola chiusa Redazione	9
ROMA	07/04/2016	32	Discarica abusiva va in fiamme, incendio nella zona del Cantariello Redazione	10
ROMA	07/04/2016	34	Incidente in via Diaz, auto si schianta contro due alberi: ferito il conducente Redazione	11
CRONACHE DEL SALERNITANO	07/04/2016	9	Continua il tira e molla nel Pd, si rafforza la coalizione di centro Mauro De Riso	12
EPOLIS BARI	07/04/2016	6	Da oggi arriva il maltempo: prima al Nord in serata si sposterà nel Mezzogiorno Redazione	13
GAZZETTA DEL NORD BARESE	07/04/2016	49	Andria Referendum 17 aprile i motivi del Sì Redazione	14
GAZZETTA DEL SUD REGGIO CALABRIA	07/04/2016	28	Incendio al Canalello Nessun danno ma residenti chiusi in casa Tina Ferrera	15
GAZZETTA DI LECCE	07/04/2016	54	Auto a fuoco nella notte: mistero Redazione	16
meteoweb.eu	07/04/2016	1	- Geologia: "Costiera Amalfitana pesantemente colpita dal dissesto idrogeologico" - Meteo Web - - - - Redazione	17
ansa.it	07/04/2016	1	Appiccano fiamme in villa imprenditore - Puglia Redazione	19
ansa.it	07/04/2016	1	Processo responsabili centrale Enel Bari - Cronaca Redazione	20
ansa.it	07/04/2016	1	Incendio a convitto: eseguita autopsia - Molise Redazione	21
bari.repubblica.it	07/04/2016	1	Brindisi, a fuoco la villa di campagna dell'imprenditore che ha licenziato 70 persone Redazione	22
ilgazzettinovesuviano.it	07/04/2016	1	Abusivismo: sequestrati capannoni in zona a rischio sismico Redazione	23
ilsannioquotidiano.it	07/04/2016	1	Statale 87, riapertura parziale Redazione	24
ilsannioquotidiano.it	07/04/2016	1	Post alluvione, approvato il progetto per la provinciale 106 Redazione	25
NUOVA DEL SUD	07/04/2016	5	Simonetti (Cseres): "Un saccheggio che in Basilicata è iniziato dopo il terremoto dell'80" Redazione	26
NUOVA DEL SUD	07/04/2016	19	Lieve scossa di terremoto ieri nella zona di Potenza Redazione	27
primapaginamolise.it	07/04/2016	1	Rogo al Mario Pagano, si aggrava la posizione dell'unico indagato Redazione	28
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA CATANZARO	07/04/2016	17	Prevenzione sismica, ci siamo Redazione	29
regione.puglia.it	07/04/2016	1	- Conclusa seduta Giunta regionale: cambia la legge per lotta agli incendi - Redazione	30
REPUBBLICA BARI	07/04/2016	2	"Legge Seveso violata" a processo due manager Redazione	32
REPUBBLICA BARI	07/04/2016	5	Perde commesse, villa bruciata Redazione	33
salernonotizie.it	07/04/2016	1	Costiera Amalfitana, geologi: rischio pericolosità frane all'82,17%;85% Salernonotizie.it Redazione	34

Rassegna Stampa

07-04-2016

salernonotizie.it	07/04/2016	1	Pontecagiano: rimane chiusa fuori al balcone. Salvata da Vigili del fuoco Salernonotizie.it <i>Redazione</i>	35
salernonotizie.it	07/04/2016	1	Maltempo: stop estate anticipata, arrivano i temporali Salernonotizie.it <i>Redazione</i>	36
InterNapoli.it	07/04/2016	1	Tema la camorra napoletana, il boss ha deciso di rompere il silenzio e parlare - InterNapoli.it <i>Redazione</i>	37

Il crollo l'altra notte, irrimediabilmente modificata l'entrata delle Grotte

Frana lungo la Baia di Trentaremi, cambia faccia la falesia di Levante

[Redazione]

Il crollo l'altra notte, irrimediabilmente modificata l'entrata delle Grotte. Una grossa frana si è verificata dalla falesia di Levante della Baia di Trentaremi, modificando irrimediabilmente l'iconografia delle famose Grotte di Trentaremi. Per fortuna è accaduto in piena notte e non c'era nessun canoista in zona. L'episodio serve comunque da monito a chi abitualmente passa incautamente sotto i costoni. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Casavatore**Chiuso l'istituto scolastico Benedetto Croce***[Redazione]*

La decisione del vicesindaco è stata assunta a seguito di un incendio, Chiuso l'istituto scolastico Benedetto Croce CASAVATORE (Ciro Giugliano) Il vicesindaco Alfredo Pezzella ha disposto, con una ordinanza, la chiusura dell'istituto scolastico comprensivo "Benedetto Croce". La decisione è stata assunta a seguito di un incendio sviluppatosi nel pomeriggio di ieri, 5 aprile, all'interno della struttura. Secondo i primi accertamenti dagli inquirenti, l'incendio sarebbe stato causato da un probabile corto circuito avvenuto nel quadro elettrico dell'impianto scolastico. Sul posto, oltre al vicesindaco Alfredo Pezzella ed ai tecnici comunali, sono intervenuti anche i vigili del fuoco, che hanno dichiarato inagibile l'intero edificio, peraltro rimasto privo di energia elettrica, "a chiusura del plesso si è resa necessaria anche per tutelare la platea scolastica, nell'attesa che i pompieri inoltrino la documentazione relativa all'accaduto", è scritto nell'ordinanza firmata dal vicesindaco, Alfredo Pezzella. L'istituto resterà chiuso fino a data da determinarsi e comunque fino al ripristino delle condizioni occorrenti per la salvaguardia della sicurezza degli utenti. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Chiuso istituto scolastico Benedetto Croce

OGGI A CAMPOSANO**Agenzia area nolana, al via gli incontri per l'illustrazione dei piani comunali di protezione civile***La formazione inizia dalle scuole del territorio cittadino**[Redazione]*

OGGI A CAMPOSANO Agenzia area nolana, al via gli incontri per l'illustrazione dei piani comunali di protezione civile. La formazione inizia dalle scuole del territorio cittadino CAMPOSANO (pg) - Oggi alle 9 si inaugurerà a Camposano, con gli alunni delle 7 classi dell'istituto secondario di primo grado "Virgilio", il ciclo di incontri promosso dall'Agenzia area nolana per la comunicazione e la diffusione dei Piani di emergenza comunali in ambito di protezione civile. Ai ragazzi verrà somministrato un questionario sulla percezione del rischio in caso di calamità naturali, verrà presentata "EmerApp", l'applicazione di protezione civile da scaricare direttamente sullo smartphone e sarà distribuito un vademécum tascabile che potrà essere consultato in caso di necessità. Il Piano di protezione civile e le indicazioni da seguire in caso di calamità naturali saranno poi illustrati lunedì 11, martedì 12 e mercoledì 13 aprile alle classi dell'istituto comprensivo "Antonio Ciccone" di Saviano e, nelle prossime settimane, seguiranno altri appuntamenti informativi negli istituti scolastici di tutti i Comuni che hanno affidato i Piani di emergenza all'Agenzia di sviluppo. "La sicurezza dei nostri cittadini rappresenta un obiettivo prioritario da conseguire. Il Piano di protezione civile di cui il nostro Comune si è dotato - spiega il sindaco di Camposano Giuseppe Barbati - rappresenta un valido strumento per prevenire e per evitare pericoli in caso di calamità. Per questo motivo le iniziative di diffusione per favorire la conoscenza dei comportamenti da adottare rappresentano un momento di indispensabile ed utile confronto favorito anche grazie alla sensibilità delle istituzioni scolastiche". RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Agenzia area nolana, al via gli incontri per l'illustrazione dei piani comunali di protezione civile

Il degrado**Santo Stefano: rischia il crollo la cappella costruita nel 1144***[Redazione]*

CASTELLAMMARE. Profonde crepe nel campanile e nei locali, e caduta di calcinacci: è allarme per Santo Stefano alle Fratte, una delle chiese più antiche di Castellammare. La struttura, ubicata nella zona collinare a poche centinaia di metri dal castello, avrebbe bisogno di lavori di manutenzione dopo le incessanti piogge dei mesi scorsi. La chiesa, inoltre, sorge in un'area a forte rischio idrogeologico e l'intero complesso potrebbe avere a breve problemi di stabilità. Dopo ogni temporale cadono calcinacci e intonaco - ha spiegato la signora Annamaria Longobardi che cura la chiesa come sua madre pruna di lei - e ho quasi timore ad entrare nei locali. Ho deciso di chiedere aiuto perché non posso abbandonare a se stessa questa chiesa. L'appello è rivolto in primis alla diocesi: la struttura, infatti, è sotto la giurisdizione della chiesa parrocchiale di San Matteo Apostolo. Di antichissima costruzione, fu fondata nel 1144 da Stefano Certa, figlio di Marino Certa, in via Fratte, a circa duecento metri dal celebre castello. Della struttura si trovano pochi riferimenti tra volumi e atti notarili, a parte alcuni passi della "Historia Neapolitana" di Giulio Cesare Capaccio e de "I Vescovi e Il degrado Santo Stefano: rischia il crollo la cappella costruita nel 1144 la Chiesa Stabiana" di Giovanni Celoro Parascandolo. La chiesetta viene aperta solo tre volte all'anno: il 26 dicembre (festa di Santo Stefano), il 26 luglio (Sant'Anna) e il 13 giugno (Sant'Antonio di Padova). Al suo interno, oltre a poche suppellettili, è custodito un crocifisso in legno proveniente dall'edicola sacra di via Cognulo alle Fratte, sulle cui mura è ancora possibile intravedere i resti di un affresco. È inoltre presente una statua di Sant'Antonio di Padova. Questa statua - ha detto la signora Annamaria - fu trovata a Pompei sotto delle macerie a seguito di bombardamenti durante la Seconda Guerra Mondiale. La chiesa, purtroppo, è stata anche oggetto di numerosi furti e danneggiamenti. Alcune vetrate sono andate in frantumi per l'esplosione di forti petardi nel corso dei festeggiamenti per il Capodanno. Anche per questo - ha detto ancora la signora - la statua più preziosa che abbiamo, raffigurante una Madonna, è custodita in una cassetta di sicurezza. Il recupero dell'antichissima chiesetta di Santo Stefano - ha commentato il naturalista Ferdinando Fontanella - richiede una certa urgenza per scongiurare danni irrimediabili al monumento e eventuali pericoli per la pubblica incolumità. Invece, ristrutturata e funzionante, potrebbe favorire anche una ripresa della vita sociale del quartiere Fratte che dal terremoto del 1980a oggi si è trasformato da centro vitale in un triste dormitorio. La ristrutturazione della chiesa, infine, inserita in un recupero sistemico dei monumenti e della viabilità secondaria, tante le stradine e vicoli, che caratterizzano la zona collinare di Castellammare, rappresenterebbe un importante passo verso il tanto sognato rilancio turistico della città. fra. fé. -tit_org-

Rogo a Città della Scienza Fissato l'inizio del processo

[Redazione]

Rogo a Fissato Se sul rogo che ha ridotto in cenere l'intera area museale di Città della Scienza ci sarà un processo, lo stabilirà il giudice Maria Aschettino. Il 22 aprile si aprirà l'udienza preliminare sull'incendio che la notte del 4 marzo del 2013 interessò il polo scientifico che insiste nella zona di Bagnoli: i pubblici ministeri antimafia Michele Del Prete e Ida Teresi hanno chiesto il rinvio a giudizio dell'unica persona iscritta nel registro degli indagati per il rogo, il vigilante Paolo Cammarota che quella maledetta notte era in servizio. I magistrati inquirenti lo accusano di incendio e di disastro: ritengono che Cammarota, insieme ad altre persone rimaste allo stato senza nome, abbia appiccato il fuocopiù punti dell'area ed abbia disattivato il sistema anti-incendio per assicurare una diffusa propagazione delle fiamme. Non solo: la procura addebita a Cammarota anche la contestazione di disastro perché il rogo ha rischiato di concretizzarsi in un grave pericolo per chi abitava Città della Scienza l'inizio del processo nell'area circostante. Accuse pesanti che Cammarota ha respinto sin dai primi interrogatori che è chiamato a sostenere. Ma perché Cammarota avrebbe appiccato l'incendio? Secondo la procura le ragioni sono racchiuse in un contezioso di natura lavorativa: quella mattina si tenne un'assemblea nel corso della quale si affrontò la questione di alcuni contratti che erano a rischio. Tra questi quelli dei vigilantes, Cammarota incluso. Ecco, per i magistrati la perdita del posto di lavoro avrebbe indotto Cammarota ad un'azione declinatasi in un rogo senza precedenti. Un rogo sviluppatosi la notte in cui Cammarota era in servizio. Escluso, invece, un coinvolgimento della criminalità organizzata nell'azione. Coinvolgimento che nelle fasi iniziali delle indagini non era stato ritenuto improbabile: del resto alcuni pentiti del clan D'Ausilio, cosca che da anni controlla il malaffare nell'area industriale, avevano riferito di un'intenzione dei vertici della cosca di 'aggredire' Città della Scienza, ma la vicenda risalirebbe a diversi anni fa e mai nessuno dei collaborator di giustizia ha fornito elementi che mettessero in collegamento quel prò getto col rogo che mandò in cenere una parte di Città della Scienza. (mañuela galletta) -tit_org- Rogo a Città della Scienza Fissato inizio del processo

Nelle case di cartone la gente si ammala: Napoli Servizi dov'è? = San Pietro, case di "cartone" Dal soffitto piove acqua Ammalati per la muffa

COVELLA E DI BITONTO A PAG 10 E 11

[Stefano Di Bitonto]

Allog'gi > L'emergenza Nelle case di cartone la gente si ammala: Napoli Servizi dov'è? COVELLA E DI BITONTO A PAG 10 E 11 Degrado e abbandono in via della Bussola dove non esiste manutenzione Il consigliere municipale Giuseppe Grazioso: Napoli Servizi è latitante San Pietro, case di "cartone" Dal soffitto piove acqua Ammalati per la muffa STEFANO DI BITONTO Io qui non potrei starci, ho un trapianto di fegato e questo non è l'ambiente adatto. È scoraggiato e deluso Umberto Orefice, residente nelle palazzine di edilizia popolare di via della Bussola al blocco tré nel quartiere di San Pietro a Patierno. Fabbricati di cemento creati dopo il terremoto e trasformati in abitazioni definitive: da alloggi destinati ad ospitare provvisoriamente gli occupanti si sono tramutati in appartamenti ad uso abitativo. Una famiglia, quella di Umberto, da anni costretta a convivere con appartamenti umidi con pareti divorate dalla muffa, servizi assenti, solai che perdono acqua e tubature danneggiate. Quando piove poi l'inferno è servito: infiltrazioni d'acqua copiose agevolate dalla pioggia che, attraverso i giunti, penetrano facilmente tra le pareti dei prefabbricati rendendoli inagibili. Oltre a soffrire di una grave patologia al fegato, ho mia figlia che è allergica alla muffa: anche lei, come me, qui non potrebbe stare. Purtroppo le tante segnalazioni inviate non hanno mai approdato a nulla, sono anni che combatto, insieme ai miei vicini, questa battaglia. Un'impresa più che una battaglia. Sì perché coinvolgere la Napoli Servizi nelle problematiche di questi cittadini è sempre più difficile. Ne è ben consapevole Antonietta, residente al blocco 2 delle palazzine: la sua ultima segnalazione alla Napoli Servizi è del 4 aprile scorso, l'ennesima dopo mesi e mesi di attesa e di richieste cadute puntualmente nel vuoto. Già in precedenza e per alcuni anni l'appartamento in questione è stato interessato da delle grosse infiltrazioni provenienti dal terrazzo confinate. Oggi sfortunatamente la problematica si ripresenta e, come in precedenza, le infiltrazioni stanno creando grosse difficoltà di vivibilità all'intero nucleo familiare. Nella camera da letto abbiamo rimosso il punto luce: al suo posto è stato posto un secchio per raccogliere l'acqua piovana. Si tratta di un problema serio considerate le dispersioni di corrente che si generano e i rischi per la nostra incolumità. Solo l'impegno di alcuni cittadini riesce a contrastare il disinteresse di palazzo San Giacomo: tra i DISAGI DEGLI INQUILINI Nella foto sopra Umberto Orefice mostra le infiltrazioni nel suo appartamento. Sotto, in un'altra casa, una signora ha dovuto mettere un secchio al posto del lampadario poiché piove acqua dal solaio i più attivi c'è il consigliere della settima Municipalità Giuseppe Grazioso: Questo rione è completamente abbandonato dall'amministrazione centrale. Durante le campagne elettorali, come accade anche in altre parti della città, le periferie sono al "centro" di tutto, un minuto dopo le elezioni tutti se ne dimenticano. E di storie come quella della famiglia Orefice ce ne sono tante nelle palazzine di edilizia popolare a San Pietro a Patierno. -tit_org- Nelle case di cartone la gente si ammala: Napoli Servizi dov'è? - San Pietro, case di cartone Dal soffitto piove acqua Ammalati per la muffa

Corto circuito al quadro elettrico, intervento dei pompieri. Ordinanza del vicesindaco
Incendio alla "Croce", scuola chiusa

[Redazione]

CASAVATORE Corto circuito al quadro elettrico, intervento dei pompieri. Ordinanza del vicesindaco Incendio alla "Croce" scuola chiusa CASAVATORE. Sarebbe stato un corto circuito ad originare l'incendio propagatosi all'interno dell'istituto "Croce" di Casavatore. Sul posto i vigili del fuoco che hanno dichiarato inagibile l'edificio e stanno effettuando i rilievi necessari per definire cosa sia accaduto al quadro elettrico. Il vicesindaco Alfredo Pezzella ha quindi disposto, con una ordinanza, la chiusura dell'istituto scolastico comprensivo "Benedetto Croce". La decisione è stata assunta proprio a seguito dell'incendio sviluppatosi nel pomeriggio di martedì all'interno della struttura. Secondo i primi accertamenti, l'incendio sarebbe stato causato da un probabile corto circuito avvenuto nel quadro elettrico dell'impianto scolastico.. Sul posto, oltre al vicesindaco ed ai tecnici comunali, sono intervenuti anche i vigili del fuoco, che hanno dichiarato inagibile l'intero edificio, peraltro rimasto privo energia elettrica. La chiusura del plesso si è resa necessaria anche per tutelare la platea scolastica, nell'attesa che i pompieri inoltrino la documentazione relativa all'accaduto, è scritto nell'ordinanza firmata dal vicesindaco. L'istituto resterà chiuso fino a data da destinarsi e comunque fino al ripristino delle condizioni occorrenti per la salvaguardia della sicurezza degli utenti, fanno sapere dal Comune. L'Istituto comprensivo di Casavatore si trova nella parte vecchia del territorio e delimita, con altri edifici pubblici tra cui il campo sportivo e il Comune, l'agglomerato dell'antico villaggio. L'edificio centrale è una struttura consegnata, dagli enti locali, nel 1975 e successivamente ampliata con un plesso distaccato in via Sottotenente Esposito. -tit_org- Incendio alla Croce, scuola chiusa

Discarica abusiva va in fiamme, incendio nella zona del Cantariello

[Redazione]

CASOMA. Terreno incolto adibito a discarica abusiva va in fiamme, tra il terrore e la rabbia dei residenti. Lo scenario di paura e degrado ambientale arriva da via Cantariello, nei pressi di via Circumvallazione Esterna. Lo scenario da quelle parti, nonostante la recente bonifica della Discarica Cantariello, non è dei più felici. Tratti comuni: sterpaglie ed erbe che superano abbondantemente i due metri di altezza, rifiuti domestici e speciali, lastre di eternit e roghi tossici frequenti soprattutto durante le ore notturne. L'incendio accaduto nel pomeriggio di ieri, sembra non essere accidentale (occorreranno altri accertamenti per stabilirlo), ed è appunto partito da un mucchio di rifiuti. In breve le fiamme si sono alzate e l'aria è diventata irrespirabile. Soltanto il celerè intervento dei vigili del fuoco, e degli uomini della Polizia Municipale ha evitato il peggio. Le fiamme sono state domate in pochissimi minuti, e non si è compromesso più di tanto il regolare flusso della viabilità. In ogni caso si tratta di un campanello d'allarme che necessariamente non può essere sottovalutato. I roghi tossici dalle parti della località Cantariello sono diventati ormai consuetudine. A pagare lo scotto maggiore sono i residenti del vicino quartiere Castagna, e gli automobilisti di passaggio. Dal Comando dei Vigili Urbani, capeggiato dal comandante Anna Bellobuono, pare si stia pensando ad una task force, per prevenire e combattere il fenomeno del rogo tossico. La questione esiste anche in altre zone della città (quartiere Stella e Capri), ma è in località Cantariello che tocca il suo apice. Sono in molti a mettere l'accento sulla presenza del campo rom, come principale causa di questi accadimenti, ma mai nulla è stato effettivamente accertato in tal senso. Ad ogni modo, nella giornata di ieri, sono stati molto contenuti i disagi, sotto tutti i punti di vista.

LUES -tit_org-

Incidente in via Diaz, auto si schianta contro due alberi: ferito il conducente

[Redazione]

Incidente in via Diaz, auto si schianta contro due alberi: ferito il conducente ACERRA. Un drammatico incidente ha svegliato l'altra notte dal sonno alcuni residenti del secondo tratto di via Diaz. Nello schianto addosso a due alberi è finita un'alfa 159 di colore scuro con targa straniera (nella foto), che dopo aver abbattuto due alberi posti sul marciapiede, si è capovolta sulla carreggiata. Mistero sull'autista, che secondo fonti è stato subito trasportato presso il pronto soccorso della casa di cura Villa dei Fiori, dove i sanitari di turno l'hanno sottoposto ad una serie di accertamenti diagnostici. Scattato l'allarme, sul posto sono giunti oltre ai carabinieri del nucleo radiomobile della compagnia di Castello di Cisterna, anche i vigili del fuoco del vicino distaccamento di Afragola, che hanno provveduto a rimettere sulle gomme l'auto ribaltata, dal quale era fuoriuscito olio e combustibile che ha imbrattato il manto stradale. Secondo una sommaria ricostruzione dei fatti, l'auto, forse guidata da uno straniero viaggiava a forte velocità e dopo la curva presa male è andato ad impattare contro gli alberi posti a ridosso del marciapiede, abbattendoli prima di ribaltarsi. Il rumore provocato dal rocambolesco incidente ha svegliato di soprassalto molti residenti della zona. Per fortuna sembra esserci stato un solo ferito (autista dell'Alfa 159), che è stato soccorso dal personale del 118, che dopo averlo estratto dall'auto che si era più volte ribaltata in strada è stato subito condotto al pronto soccorso del presidio ospedaliero di Villa dei Fiori. I lavori di ripristino solo della carreggiata stradale, sono terminati quando oramai l'alba era già passata. Non è la prima volta comunque, che in quel tratto di strada, si verificano incidenti pericolosi. Solo per miracolo si è evitata la tragedia, visto che a quell'ora, in tanti transitano quel tratto di strada cittadina, che porta verso l'ingresso dell'asse mediano e verso lo stabilimento della Fiat. HP à à -tit_org-

Sono entrati nel vivo i confronti tra forze politiche, liste civiche e possibili candidati a sindaco

Continua il tira e molla nel Pd, si rafforza la coalizione di centro

La visita del premier Matteo Renzi a Napoli potrebbe sbloccare l'impasse in cui sono finiti i democratici stabiesi. Di Nardo, intanto, tira la volata a Vozza, che si candiderebbe solo con una grande unione del Pd

[Mauro De Riso]

Sono entrati nel vivo i confronti tra forze politiche, liste civiche e possibili candidati a sindaco. Continua il tira e molla nel Pd, si rafforza la coalizione di centro. La visita del premier Matteo Renzi a Napoli potrebbe sbloccare l'impasse in cui sono finiti i democratici stabiesi. Di Nardo, intanto, tira la volata a Vozza, che si candiderebbe solo con una grande unione del Pd.

Sono entrati nel vivo i confronti tra forze politiche, liste civiche e possibili candidati a sindaco a Castellammare di Stabia. L'obiettivo è definire le coalizioni sulla base di obiettivi comuni, facendo leva nell'immediato non tanto sulle idee e sui progetti per lo sviluppo della città, quanto piuttosto sui nomi da mettere in campo per affrontare la competizione elettorale ormai alle porte. Nel Pd l'obiettivo consiste nel cercare di appianare le attuali divergenze. I contrasti interni sono tanti, alcuni insormontabili, come quello tra l'ex sindaco Nicola Cuomo ed i suoi fedelissimi contro il gruppo di consiglieri dem che determinarono la caduta dell'amministrazione comunale. Ecco quindi che l'arrivo a Napoli del premier Matteo Renzi può rappresentare l'occasione giusta per chiarire una volta per tutte la strada da seguire e, soprattutto, per stabilire se il candidato sindaco possa essere individuato all'interno del partito o se piuttosto sia "opportuno" lasciare la leadership a qualcun altro. Questo presunto "altro" potrebbe essere Nello Di Nardo, consigliere del Presidente della Regione Campania per le problematiche relative alle emergenze di Protezione civile. Qualunque sarà la decisione dei democratici, questa sarà resa nota sicuramente entro questa fine settimana. Nel frattempo, come detto, in città molti si stanno dando da fare per incontrare possibili alleati. Lo stesso Di Nardo in questi giorni ha incontrato politici e rappresentanti di liste civiche in cerca di consensi, ma non è detto che sia proprio lui alla fine a scendere in campo. Di Nardo, infatti, non ha nascosto di essere disposto a fare un passo indietro qualora si presentassero le condizioni per la candidatura di Vozza. Quest'ultimo, da parte sua, da politico navigato e consapevole delle grandi difficoltà in cui versa Castellammare, accetterebbe di candidarsi a sindaco solo nel caso in cui ci fosse una piena unione di intenti (e di sostegno) con il Partito Democratico. Vozza avrebbe inoltre posto il veto alla presenza nelle liste della sua coalizione di alcuni personaggi che nel tempo hanno dimostrato di essere inaffidabili e pronti ad anteporre gli interessi personali a quelli della città. Gettando lo sguardo sull'altra sponda, il centrodestra sembra avviarsi verso la conferma della candidatura di Gaetano Cimmino. Una scelta dettata soprattutto dalle pressioni che proprio l'ex capogruppo di Forza Italia sta da tempo esercitando sui vertici di partito. La sua candidatura è stata tenuta in stand-by a lungo, ma ora sembrerebbe prendere corpo soprattutto per la mancanza di valide alternative. Dulcis in fundo, c'è il "grande popolo" delle civiche. Al momento si sono riunite in due gruppi: l'Area Civica Stabiese, formata da Stabia Popolare-NCD, Città Futura, Gttadini per Castellammare, Agenda Social e Stabia in Progress, e la coalizione che fa capo all'ex consigliere Eduardo Melisse, composta dalle liste "Società Civile per Stabiae", "Insieme per Cambiare Pensionati Europei", "Rinnovo per Stabia" e "Progetto Stabia". Proprio questi due gruppi si incontreranno oggi pomeriggio per verificare la possibilità di un'alleanza che, qualora andasse in porto, darebbe vita ad un polo civico in grado di contrastare il potere politico dei grandi partiti locali, Pd in testa.

- tit_org-

Da oggi arriva il maltempo: prima al Nord in serata si sposterà nel Mezzogiorno

[Redazione]

Da oggi brusco cambiamento delle condizioni meteo con ritiro dell'estate anticipata. Arriverà aria più fresca ed umida ed un'area d'instabilità di origine nord-africana raggiungerà la Sicilia, per poi estendersi entro sera a buona parte delle regioni meridionali, in particolare alla Calabria. Lo comunica la Protezione Civile, che ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. Dalla tarda mattinata di oggi, dunque, previsti temporali sulla Sicilia, in estensione alla Calabria, specie sui settori centromeridionali. Ci saranno rovesci di forte intensità, temporali, forti raffiche di vento e grandinate. -tit_org-

Andria Referendum 17 aprile i motivi del Sì

[Redazione]

ANDRIA - In vista del referendum sulle trivelle di domenica 17 aprile 2016, domani, venerdì 8 aprile, alle ore 18.30, in corso Cavour, presso la sede di Materia Prima, la lista regionale Emiliano sindaco di Puglia promuove un incontro per informare i cittadini sulle motivazioni per votare Sì. La Puglia come arca di pace nel mediterraneo: questo - sostiene il consigliere regionale Sabino Zinni - il concetto tanto caro al mai abbastanza compianto don Tonino Bello. La Puglia come terra di armonia e bellezza da conservare e da salvaguardare. La Puglia da ripristinare nei diversi luoghi dove un modello di sviluppo a noi estraneo e imposto spesso sulle teste dei pugliesi, ha fatto violenza a madre/sorella Terra e alle sue creature umane e non. Non possiamo permetterci altri errori che come in passato continuo a violare il nostro mare e la nostra capacità di autodeterminazione. Perciò simbolicamente questo referendum è decisivo. Se disertiamo o sottovalutiamo - continua Zinni - o non ci impegniamo, il perché lo dovremo spiegare ai nostri figli e nipoti e generazioni a venire. Se non ora quando avremo un sus- Andna Referendum 17 aprile motivi del Sì sulto di dignità e consapevolezza?. Parteciperanno al dibattito il presidente della regione Puglia, Michele Emiliano; il vicepresidente della Regione e assessore alla protezione civile - personale e organizzazione, Antonio Nunziante; il sindaco di Trani, Amedeo Bottaro; il consigliere regionale e capogruppo della lista Emiliano sindaco di Puglia, Sabino Zinni. Per la prima volta nella storia della Repubblica - dice Alessandra Di Chio, della Direzione nazionale Forza Italia Giovani - gli elettori italiani saranno chiamati a votare ad un referendum richiesto dalle regioni, e nello specifico da 9 regioni, invece che tramite una raccolta di firme. Si tratta del referendum "No-Triv", una consultazione per decidere se vietare il rinnovo delle concessioni estrattive di gas e petrolio per i giacimenti entro le 12 miglia dalla costa italiana. E poi: Forza Italia Giovani si pone l'obiettivo di diffondere informazioni sul referendum e far crescere la mobilitazione, di difendere le nostre radici sul le quali costruiremo il futuro di queste grande paese. Per difendere il nostro territorio e il nostro patrimonio vi asp< tiamo domenica 10 aprile in via tarant a partire dalle ore 10, con naugurazio della nuova sede del partito. -tit_org-

Scilla

Incendio al Canalello Nessun danno ma residenti chiusi in casa*[Tina Ferrera]*

Tina Ferrera SC1LLA Nel tardo pomeriggio di martedì si è sviluppato un incendio nella zona antistante la via Panoramica, meglio conosciuta come il "Canalello". La località dove sono divampate le fiamme si trova al di sotto di piazza San Rocco. A destare il sospetto di un incendio tra gli abitanti del posto è stato l'intenso fumo che si è propagato nell'area circostante. Immediata la richiesta dei mezzi di soccorso: sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Bagnara e di Villa San Giovanni. Difficili sono state le prime operazioni, rallentate dal vento di scirocco che soffiava sulla zona e che ha favorito la diffusione delle fiamme. La zona fino a tarda sera è stata invasa dalla cenere e dal fumo, costringendo i residenti a rimanere chiusi in casa. Ancora incerta la natura dell'incendio che non ha fatto registrare nessun danno. Presenti sul posto anche i carabinieri della stazione di Scilla, che hanno assistito alle operazioni dei vigili del fuoco.< L'Incendio al Canalello -tit_org-

**POMPIERI AL LAVORO PER SPEGNERE LE FIAMME CHE, IN PIAZZA DELLA REPUBBLICA, HANNO AVVOLTO UNA FIAT MULTIPLA
Auto a fuoco nella notte: mistero***[Redazione]*

SOGLIAMO POMPIERI AL LAVORO PER SPEGNERE LE FIAMME CHE, IN PIAZZA DELLA REPUBBLICA. HANNO AVOLTO UNA FIAT MULTIP. È il terzo episodio nell'arco di un mese, dopo quelli all'impiegato della Forestale e a un giovan SOGLIAMO CAVOUR. Altro rogo d'auto a Sogliano Cavour, ed è mistero. Intorno alle 2 della notte fra martedì e mercoledì è stata avvolta dalle fiamme una Fiat Multipla, parcheggiata in piazza della Repubblica. A far scattare l'allarme sono stati alcuni residenti della zona, che hanno lanciato l'allarme ai vigili del fuoco. In pochi minuti sul posto è giunta una squadra di caschi rossi, proveniente dal distaccamento di Gallipoli, che hanno spento le fiamme prima che potessero propagarsi ai mezzi vicini. Intanto sul posto sono accorsi gli agenti del commissariato di Galatina, diretti dal vice questore Giovanni Bono, per accertare cosa fosse accaduto. I pompieri non si sono espressi sulla natura del rogo: non ci sono prove certe che si sia trattato di un corto circuito, nonostante le fiamme si siano originate dal vano motore. Al tempo stesso, però, non è stato trovato alcun elemento che faccia pensare ad un episodio doloso. L'auto, inoltre, appartiene ad un uomo di 39 anni, che non ha mai avuto nessun tipo di problema con la giustizia. Quello dell'altra notte è il terzo rogo verificatosi a Sogliano nel giro di appena un mese. L'ultimo caso riguarda l'incendio ai danni di un impiegato civile del corpo forestale dello Stato. L'uomo, G.D., aveva lasciato la sua Fiat Palio sotto il portone di casa, in via Lombardia. Intorno alle quattro del mattino sono poi divampate le fiamme. I carabinieri della stazione di Cutrofiano, intervenuti sul posto, hanno poi accertato la natura dolosa dell'episodio. Nei pressi dell'auto sono state trovate tracce di liquido infiammabile ed una bottiglietta in plastica bruciata. I militari al momento stanno conducendo le indagini, e fra le tante ipotesi pensano possa trattarsi di una sorta di per motivi personali. L'altro episodio risale ai primi giorni di marzo. Nella notte fra il 4 e il 5, qualcuno aveva dato alle fiamme un'Audi A6 parcheggiata in via San Lorenzo. L'auto apparteneva ad un uomo ma solitamente era utilizzata dal figlio, un giovane del posto al di sopra di ogni sospetto. In questo caso, gli agenti del commissariato di Galatina hanno acquisito i nastri delle telecamere di videosorveglianza della zona, che hanno immortalato un individuo nei pressi dell'auto danneggiata. Le indagini sono ancora in corso. -tit_org-

- Geologia: "Costiera Amalfitana pesantemente colpita dal dissesto idrogeologico" - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Geologia: Costiera Amalfitana pesantemente colpita dal dissesto idrogeologico La Costiera Amalfitana è duramente colpita dal dissesto idrogeologico. L'indice di pericolosità frane in alcuni posti sfiora l'88%. Di Ilaria Quattrone - 7 aprile 2016 - 00:20 [frana-costiera-amalfitana] Qualche dato per comprendere la situazione relativa al dissesto idrogeologico in Costiera Amalfitana. Passiamo da un indice di pericolosità frane pari all'88% nel comune di Amalfi al 77% di Minori ed ancora dall'88% di Maiori all'82% di Atrani. A Ravello ed a Tramonti abbiamo invece un rischio di pericolosità frane ben del 84%. Dunque in Costiera Amalfitana il rischio idrogeologico è molto elevato con zone R3 ed R4. Lo ha affermato Sabatino Ciarcia, consigliere dell'Ordine dei Geologi della Campania, incontrando oggi alla stampa proveniente da numerosi Paesi dei 5 Continenti. Negli ultimi decenni le molteplici problematiche connesse ai rischi naturali ha dichiarato Domenico Sessa, Consigliere dell'Ordine dei Geologi della Campania in particolare quelle relative alle catastrofi idrogeologiche, sono state oggetto di crescente interesse da parte non solo della comunità scientifica ma anche delle pubbliche amministrazioni competenti. Siamo però dinanzi a dati importanti. Ad esempio la Costiera Amalfitana ha un alto indice di aree edificate a rischio frane elevato e molto elevato. Da Amalfi, Minori, Maiori ad Atrani, Ravello, Tramonti, nessuno è esente da tale rischio. Questi numeri purtroppo dimostrano la fragilità di un territorio che continuamente è sottoposto ad eventi di dissesto. La prevenzione per questi rischi, malgrado le continue esternazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni e dei geologi, che da sempre rivendicano la loro esperienza in un campo fondamentale per la pianificazione territoriale, vede ancora fermi i fondi stanziati per il dissesto idrogeologico. Bisogna fare presto, il turismo non può essere penalizzato da eventi che ne pregiudicano la più alta fonte di vita e non si può trovare sempre il pretesto dicendo che è accaduta una calamità. La Villa Romana a Minori a rischio i mosaici dell'impianto termale della Villa di Minori risalente all'epoca dell'Antica Roma. La villa è del Primo Secolo d.C. aperta verso il mare ha proseguito Sessa si trova in una situazione ambientale felicissima in un'area termale, gli affreschi, mosaici e statue. Purtroppo questa Villa è stata colpita in seguito all'alluvione del 1954 per poi ritornare alla luce ma come vedremo rischia di rimanere vittima del dissesto idrogeologico. Ci sono l'Antiquarium con importanti reperti archeologici ritrovati nel sito, il Triclinio Ninfeo, la Sala del Teatro, le Sale di rappresentanza, il Porticus Triplex, impianto termale con mosaici davvero belli, la Sala della Musica. Un evento nell'evento, quello iniziato oggi in Costiera Amalfitana. I georischii visti dallo spazio La fragile Italia vulcani terremoti frane beni culturali. E DOMANI I geologi illustreranno nel dettaglio lo stato dell'arte del Pianeta con particolare riferimento ai georischii esistenti in Italia dai vulcani, con Campi Flegrei, Vesuvio, al dissesto idrogeologico che sta duramente colpendo siti culturali e naturali famosi nel mondo. CONVENTION DOMANI GIOVEDÌ 7 APRILE ORE 10 SALA CONFERENZE DEL COMUNE DI MINORI Avremo esponenti importanti del mondo scientifico come l'astronauta italiano Luca Parmitano, il Presidente del Consiglio Nazionale dei Geologi, Francesco Peduto, il Presidente dell'Ordine dei Geologi della Campania, Francesco Russo, la professoressa Elisabetta Erba, Presidente della Società Geologica Italiana che è la più antica società nel campo della geologia italiana risalente al 1882. Avremo il mondo dei professionisti con il Presidente Nazionale della Confprofessioni, Gaetano Stella, il mondo accademico scientifico e quello parlamentare ed istituzionale. Continuiamo a registrare adesioni importanti per un programma che sarà pronto a breve. 81,1% dell'intero territorio comunale di Minori è interessato da livelli di pericolo/rischio elevato o molto elevato da frana o da colata. Tale percentuale ha dichiarato Andrea Reale, sindaco di Minori sfiora il 100% se andiamo a considerare le sole aree urbanizzate. Il Comune di Minori sulla mitigazione del rischio idrogeologico è disposto ad investire tutte le risorse necessarie, anche a fare un mutuo qualora la Regione non dovesse aiutarci. Oggi abbiamo presentato alla stampa il

sistema di monitoraggio strumentale che metteremo incampo a Minori. Si tratta di un sistema di preallertamento esteso a tutto il bacino di riferimento che facendo ricorso alle tecnologie più appropriate, consentirà di monitorare costantemente il fenomeno delle frane, in caso di necessità, lanciare in tempo utile l'allarme alla popolazione; esecuzione di un vasto programma volto alla realizzazione di interventi strutturali e non strutturali per la mitigazione delle condizioni specifiche di pericolo e, soprattutto, per l'esecuzione degli indispensabili interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria del territorio, il miglioramento della vulnerabilità degli edifici direttamente esposti agli impatti da eventi calamitosi ed il coinvolgimento della popolazione e social learning. Il cittadino sarà la prima sentinella di questo sistema.

Appiccano fiamme in villa imprenditore - Puglia

[Redazione]

(ANSA) - BRINDISI, 6 APR - Un incendio - di natura dolosa - ha distrutto la villa di campagna, alla periferia di Ceglie Messapica, nel Brindisino, di un imprenditore che lavora nel settore dell'aerospazio e che, perdendo alcune commesse, non ha rinnovato una settantina di contratti. La notizia è pubblicata su alcuni giornali locali. L'imprenditore è Angelo Antelmi della Tecnomessapia, azienda che si occupa prevalentemente di costruzione, riparazione e assemblaggio di componenti di elicotteri e che in pochi anni ha visto crescere la propria attività tanto da passare da 40 a 352 dipendenti negli ultimi tre anni. Sull'episodio indagano i carabinieri che hanno ascoltato l'imprenditore il quale ha riferito che le fiamme sono state appiccate a pochi giorni di distanza dalla cessazione del contratto per 70 dipendenti con contratto a termine scaduto, che per il momento non potranno essere riassunti. Gli investigatori non escludono che i due fatti possano essere collegati.

Processo responsabili centrale Enel Bari - Cronaca

[Redazione]

(ANSA) - BARI, 06 APR - Il gestore e responsabile area Business ed il capoimpianto della Centrale termoelettrica Enel di Bari in Via Buozzi saranno processati per violazione della normativa (Legge Seveso) sul controllo dei pericoli di incidenti rilevanti (soprattutto incendi) e per violazione dell'ordine sulla tutela della salute e della sicurezza dei luoghi di lavoro. I due imputati sono stati rinviati a giudizio al termine dell'udienza preliminare e il processo nei loro confronti inizierà il prossimo 8 giugno dinanzi al Tribunale Monocratico di Bari. Viene contestato loro anche di "aver omesso di effettuare le verifiche ed i controlli periodici necessari a garantire l'efficienza del sistema di rilevazione ed estinzione incendi - spiega la Procura in una nota - che si è rilevato inefficace durante l'innescarsi dell'incendio avvenuto il 4 agosto 2013". Nell'ambito di questo procedimento la centrale fu sottoposta a sequestro preventivo nel novembre 2012 e poi dissequestrata dopo alcuni mesi in seguito alla bonifica della struttura.

Incendio a convitto: eseguita autopsia - Molise

[Redazione]

(ANSA) - CAMPOBASSO, 6 APR - E' stata eseguita nel primo pomeriggio di oggi all'obitorio dell'ospedale Cardarelli di Campobasso l'autopsia sul corpo di Domenico De Maria, il custode del convitto Mario Pagano di Campobasso morto d'infarto nella notte tra venerdì e sabato scorsi mentre tentava di spegnere l'incendio appiccato ad uno degli ingressi dell'edificio. L'esame, affidato dalla procura al medico legale pugliese Sara Vita, è stato effettuato anche alla presenza di un perito di parte, il dottor Paolo Scarano, incaricato dall'avvocato Carmine Verde. Quest'ultimo è il legale scelto dalla famiglia De Maria per seguire la vicenda. "Attendiamo di capire cosa emergerà dall'autopsia, soprattutto se la persona deceduta ha ingerito fumo, poi decideremo il da farsi", spiega l'avvocato. Intanto la salma è stata restituita alla famiglia. Domattina sarà allestita una camera ardente all'interno del Mario Pagano per consentire alla città di rendere l'ultimo saluto al custode, poi nel pomeriggio ci saranno i funerali in Cattedrale.

Brindisi, a fuoco la villa di campagna dell'imprenditore che ha licenziato 70 persone

[Redazione]

Nessun dubbio sulla natura dolosa dell'incendio che ha distrutto l'immobile alla periferia di Ceglie Messapica. L'azienda lavora nel settore dell'aerospazio: il titolare sicuro che si tratti di ritorsione di SONIA GIOIA 06 aprile 2016 Un incendio ha distrutto la villa di campagna dell'imprenditore Angelo Antelmi della Tecnomessapica, azienda impegnata nel settore dell'aerospazio che si occupa di costruzione, riparazione e assemblaggio di componenti strutturali di elicotteri. L'incendio di natura certamente dolosa è stato appiccato a pochi giorni di distanza dalla cessazione del contratto per 70 dipendenti, che per il momento non potranno essere riassunti, circostanza riferita dall'imprenditore ai carabinieri che indagano sulla vicenda. Nessun dubbio per Antelmi sulla correlazione dei due eventi: Chi sa, parli ha detto l'imprenditore -. Io e mio figlio Piero stiamo facendo impossibile per riassumere le persone con contratto a termine scaduto qualche giorno fa, non abbiamo licenziato nessuno ci tengo a chiarirlo, ma se su questa vicenda non ci sarà collaborazione è chiaro che vengono meno le motivazioni per impegnarsi anche su questo fronte: non riassumeremo più. La villetta data alle fiamme durante la notte si trova nelle campagne di Ceglie Messapica (Brindisi), gli attentatori hanno sfondato la porta di ingresso e dopo avere scardinato i termosifoni hanno cosperso le stanze di liquido infiammabile dando alle fiamme la villa. Ad accorgersene per primo è stato un parente dei due imprenditori, che si è recato presso l'abitazione per accudire i cani, l'incendio si era già spento dunque non è stato necessario ricorrere all'intervento dei vigili del fuoco. Antelmi non ha esitato a sporgere querela recandosi presso la stazione dei carabinieri di Ceglie Messapica, ai militari ha riferito gli antefatti, chiarendo che la villa non è dotata né di telecamere di videosorveglianza né di copertura assicurativa contro danneggiamenti di questa natura. L'azienda che lavora con i colossi dell'aerospazio made in Italy, ha registrato numeri in crescendo negli ultimi anni, passando da 40 a 352 dipendenti dal 2012 ad oggi. Il mancato rinnovo dei contratti a termine cessati venerdì scorso per 70 lavoratori sarebbe stato un fatto temporaneo, ha ribadito l'imprenditore, scoraggiato dall'attentato, certo che si sia trattato di una ritorsione. Tags Argomenti: provincia Brindisi Tecnomessapica Protagonisti: Angelo Antelmi

Abusivismo: sequestrati capannoni in zona a rischio sismico

[Redazione]

Tweet Tweet forestale-abusivismoll personale del Comando Stazione Forestale (Cfs) di Buccino, nell'area Pianoperinsediamento produttivo (Pip) del Comune di San Gregorio Magno, haproceduto, durante un controllo urbanistico-edilizio, al sequestro preventivodi due capannoni industriali, in fase di realizzazione, della superficiecomplessiva di 2mila mq.Le strutture, asservite ad un complesso industriale di una nota ditta delposto, erano state realizzate in una zona ad alto rischio sismico, in mancanzadi titoli abilitativi e senza la direzione di un tecnico abilitato nonché delprescritto deposito dei calcoli strutturali agli uffici del Genio civile.I manufatti edilizi in corso di realizzazione sono costituiti da pilastri etravi in ferro con muri perimetrali in cemento armato, le cui struttureraggiungono un'altezza di circa 8 metri.Il personale del Cfs di Buccino, con la collaborazione dell'ufficio tecnico delComune di San Gregorio Magno, constatatairregolarità delle opere, haproceduto al sequestro preventivo delle stesse, deferendo all'Autoritàgiudiziariaamministratore unico della ditta proprietaria dell'area.

Statale 87, riapertura parziale

[Redazione]

Un'apertura parziale della carreggiata e anche parziale negli orari. E' questa l'ipotesi che sta prendendo corpo nelle stanze della Prefettura in merito alla frana sulla statale 87 che da oltre un mese è chiusa al traffico veicolare. Nelle ultime ore, dalle rilevazioni effettuate dall'Università del Sannio, sarebbe emerso un lento movimento della frana che richiederebbe dunque maggiore cautela nelle operazioni di riapertura al traffico dell'arteria. L'approfondimento su Il Sannio Quotidiano in EDICOLA

Post alluvione, approvato il progetto per la provinciale 106

[Redazione]

Il presidente della Provincia di Benevento Claudio Ricci ha approvato ieri lo studio di fattibilità ed il progetto preliminare per il ripristino della strada provinciale n. 106 tra Ponte e Torrecuso. L'intervento rientra nel contesto delle opere pubbliche straordinarie connesse alla ricostruzione delle infrastrutture devastata dagli eventi alluvionali dello scorso mese di ottobre. Il progetto mobilita risorse finanziarie pari a 270 mila euro e rientra nel contesto degli interventi disposti d'intesa con il commissario straordinario per la gestione dell'emergenza alluvione. Il progetto prevede il rifacimento dei muri di sostegno laterali dell'arteria, impermeabilizzazione del manto stradale ed il consolidamento della volta ponte Reventa tra Torrecuso e Ponte. L'approfondimento su Il Sannio Quotidiano in EDICOLA

Simonetti (Cseres): "Un saccheggio che in Basilicata è iniziato dopo il terremoto dell'80"

[Redazione]

Simonetti (Cseres): 'Vn saccheggio cheBasilicata è iniziato dopo il terremoto ñ1â1Ã8(Ã POTENZA - "E'già accaduto dopo il sisma del 1980 e contemporaneamente nella attuazione del piano di industrializzazione della Valle del Basento negli anni '90. Uno stuoli di pseudo imprenditori,consulenti e dirigenti pubblici, pezzi importanti della griglia affari e politica hanno saccheggiato la Basilicata, il Mezzogiorno. Dopo il terremoto si riuscì a recuperare 150 milioni di euro del maltolto su 450". E' quanto dichiara il presidente dello Cseres Pietro Simonetti: "Il risultato della commissione di inchiesta sulla Valbasento fu sostanzialmente insabbiata a Matera nonostante la meticolosa inchiesta effettuata dai carabinieri. Parliamo di oltre 25Qmilioni di euro dissipati e intercettati da aziende fantasma. Le code ci sono ancora e tanti protagonisti, come sigle e persone, le ritroviamo nelle indagini in corso dai rifiuti alle commesse e proseguendo.la ge stione delle estrazioni, deiraffmamentodelgreggio, deiservizi collegati e dei successivi utilizzi è regolata,prevalentemente, dall'autocertificazione delle imprese. Ghisa veramente quanto si estrae? Chi controlla i costi e l'uso? I contratti di sub appalto? La remunerazione dei lavoratori e del loro inquadramento contrattuale, della loro salute?". -tit_org- Simonetti (Cseres): Un saccheggio che in Basilicata è iniziato dopo il terremoto dell 80

Lieve scossa di terremoto ieri nella zona di Potenza

[Redazione]

POTENZA- Alle 7:56 di ieri il centro Sala Sismica INGV-Roma ha registrato una lieve scossa sismica nella zona di Potenza. Il grado di magnitudo è stato di 2.1 della scala Richter ed ha coinvolto i comuni di Abriola, Pignola, Calvello, Anzi, Potenza, Brindisi Montagna, Tito, Sasso di Castalda, Trivigno, Laurenzana, Brienza, Marsicovetere, Piceno e Paterno. L'epi centro è fissato tra i luoghi abitati menzionati ad una profondità di 19 chilometri. La scossa è stata di "lieve entità" e non ha provocato danni a cose o persone. -tit_org-

Rogo al Mario Pagano, si aggrava la posizione dell'unico indagato

[Redazione]

Si aggrava la posizione del 37enne dipendente delle Poste indagato a piede libero perché sospettato di essere l'autore del rogo avvenuto la scorsa settimana ad uno degli ingressi del convitto Mario Pagano di Campobasso. Oltre che dei reati di incendio doloso e danneggiamento, riferisce l'Ansa, è accusato anche di morte come conseguenza di altro reato. Fondamentali a questo punto saranno gli esiti dell'autopsia eseguita oggi e richiesta dalla procura proprio per chiarire le cause del decesso e se Domenico De Maria, il custode morto d'infarto mentre tentava di spegnere le fiamme, abbia o meno ingerito fumo prima di sentirsi male. È stata eseguita nel primo pomeriggio di oggi all'obitorio dell'ospedale Cardarelli di Campobasso l'autopsia sul corpo di Domenico De Maria. L'esame, affidato dalla procura al medico legale pugliese Sara Vita, è stato effettuato anche alla presenza di un perito di parte, il dottor Paolo Scarano, incaricato dall'avvocato Carmine Verde. Quest'ultimo è il legale scelto dalla famiglia De Maria per seguire la vicenda. "Attendiamo di capire cosa emergerà dall'autopsia, soprattutto se la persona deceduta ha ingerito fumo, poi decideremo il da farsi", spiega l'avvocato. Intanto la salma è stata restituita alla famiglia. Domattina sarà allestita una camera ardente all'interno del Mario Pagano per consentire alla città di rendere l'ultimo saluto al custode, poi nel pomeriggio ci saranno i funerali in Cattedrale.

AMBIENTE La soddisfazione di Tansi: Elaborato solo con risorse interne

Prevenzione sismica, ci siamo

La Calabria prima in Italia ad avere un piano di soccorso

[Redazione]

La soddisfazione di Tansi: Elaborato solo con risorse interne La Calabria puma in Italia ad avere un piano di soccorso CATANZARO- In una recente intervista sul Corriere della Sera, il Capo Dipartimento della Protezione Civile Nazionale, Fabrizio Curcio, ha evidenziato che la Regione Calabria risulta la prima in Italia ad aver approvato la pianificazione regionale di emergenza nell'ambito del Piano nazionale di soccorso per il Rischio Sismico di cui alla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 gennaio 2014, elogiando pertanto la Protezione Civile Regionale per gli sforzi compiuti, poco tempo, termini di prevenzione del rischio sismico. Lo afferma il dirigente della Protezione civile regionale, Carlo Tansi. Le parole del Capo Dipartimento aggiunge - rappresentano ovviamente motivo di orgoglio per l'importante risultato raggiunto, concretizzatesi con l'approvazione - Dgr n. 16 del 9 febbraio 2016 - del Programma Regionale di Soccorso per il Rischio Sismico"; risultato ottenuto per altro utilizzando risorse tecniche e professionali interne e senza alcun aggravio di costi. Tali dichiarazioni, al tempo stesso, ci incoraggiano e ci stimolano a proseguire sulla strada intrapresa, consapevoli che solo un'adeguata attività di prevenzione può contribuire a mitigare gli effetti di una, purtroppo più che eventuale, grave emergenza sismica che potrebbe colpire in futuro la nostra Regione. La storia sismica della Calabria ci racconta dei fortissimi terremoti che hanno interessato in passato diverse zone del territorio regionale e ci dà la misura dell'elevato grado di esposizione che, come ora mai unanimemente riconosciuto dalla comunità scientifica, fa della Calabria la regione a più elevata pericolosità sismica dell'intera area geografica del Mediterraneo. Per tali motivi - prosegue Tansi - la protezione Civile Regionale sta intensificando gli sforzi nell'ambito della prevenzione del rischio sismico puntando in particolare su due specifiche attività: il censimento del grado di vulnerabilità degli edifici pubblici, con particolare riferimento agli edifici scolastici. È corretto utilizzo dei fondi destinati all'adeguamento sismico delle strutture non può prescindere da una conoscenza dettagliata dello stato di vulnerabilità delle stesse anche e soprattutto al fine di utilizzare opportuni criteri di priorità nella gestione delle limitate risorse. La tragedia di San Giuliano di Puglia del 2002 ci ricorda poi quanto sia importante garantire la sicurezza sismica delle scuole, dove i nostri figli passano gran parte del loro tempo. Il monitoraggio della redazione e dell'aggiornamento dei Piani di Protezione civile comunali. Una recente ricognizione ha evidenziato che ad oggi, solo poco più della metà dei comuni calabresi, ha approvato e aggiornato il Piano di Protezione Civile Comunale; e questo nonostante tutti gli sforzi fatti in passato, anche in termini di sostegno economico, per stimolare questo fondamentale adempimento. Il piano di protezione Civile Comunale rappresenta il principale presidio di prevenzione per i cittadini, soprattutto in ordine al rischio sismico. Occorre dunque operare in questo senso una adeguata inversione di tendenza. Evitando - conclude - inutili e dannosi allarmismi, dobbiamo però avere tutti la consapevolezza che la pericolosità sismica della Calabria deve rappresentare la nostra principale causa di preoccupazione e che, allo stato, non abbiamo altra risorsa di protezione disponibile se non l'attuazione di una adeguata politica di prevenzione. Carlo Tansi -tit_org-

- Conclusa seduta Giunta regionale: cambia la legge per lotta agli incendi -

[Redazione]

Di seguito, in sintesi, i principali argomenti discussi ed approvati: Approvato dalla Giunta regionale il ddl in materia di contrasto agli incendi boschivi e di interfaccia. In 14 articoli, il nuovo testo, che dopo la definitiva approvazione abrogherà la vecchia legge del 97 in materia di bruciature delle stoppie, fonda sulla più moderna concezione della lotta agli incendi boschivi quale misura fondamentale di salvaguardia e tutela della vita umana, delle risorse ambientali, forestali, culturali e storiche del nostro territorio e pone un freno alle immissioni in atmosfera di elevate quantità di anidride carbonica. Negli ultimi anni - ha sottolineato il vicepresidente Nunziante, in Giunta, illustrando il provvedimento - gli incendi hanno provocato anche in Puglia numerose vittime. Vittime del fuoco e del fumo sono state registrate tra i contadini ed i volontari che portavano soccorso. Molti incidenti stradali sono stati causati dal fumo proveniente dalla bruciatura delle stoppie e dei residui delle colture agrarie. Centinaia di ettari di ecosistemi forestali distrutti - ha detto ancora il relatore - non esercitano più la loro azione a difesa del territorio da fenomeni di natura idrogeologica, nella produzione di materia prima rinnovabile, nel mitigare eventi meteorologici e situazioni climatiche, ad elevare il valore paesaggistico e ricreativo del territorio. La combustione di fossili poi - ha continuato Nunziante - genera emissioni di CO₂ nell'atmosfera non consentite da vari accordi europei e internazionali perché fattori di inquinamento. Questa legge dunque, si propone come strumento di prevenzione del rischio incendi e prevede azioni mirate a ridurre le cause e il potenziale innesco di incendi, con le loro conseguenze. Il testo si coordina con le norme regionali e statali e conferisce completezza al decreto che ogni anno il Presidente della Regione è tenuto ad emanare per la dichiarazione di grave pericolosità degli incendi nella regione Puglia. ~~~~~ La Giunta regionale ha poi preso atto, ancora in materia di protezione Civile, dell'aggiornamento delle Procedure Operative, ricavate dall'esperienza maturata in questi anni dalla Sala Operativa Unificata Permanente (S.O.U.P.). Si tratta della codificazione precisa dei comportamenti da adottare da parte dei vari attori della Protezione Civile, al fine di meglio coordinare ed utilizzare le risorse disponibili sul territorio, delineare e fissare i ruoli ed i compiti delle strutture regionali e nazionali deputate a tali attività, nonché a stabilire il flusso informativo tra la Sala Operativa e le strutture dei diversi livelli. ~~~~~ Approvato dalla Giunta il Piano di Gestione ed il relativo Regolamento del SIC Murgia di Sud Est IT 9130005 ~~~~~ (...) Approvate dalla Giunta regionale le procedure per dare attuazione alle norme per la tutela, la valorizzazione e lo sviluppo sostenibile dell'apicoltura. La delibera attribuisce all'Osservatorio fitosanitario il compito di vigilare sull'uso dei prodotti fitosanitari per i trattamenti a pieno campo durante il periodo di fioritura, fermo restando le competenze specifiche dei Servizi sanitari locali in materia di anagrafe apistica e degli organi di Polizia giudiziaria. ~~~~~ La Giunta regionale ha approvato lo schema di Accordo tra la Regione Puglia ed il Dipartimento di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Bari per l'assistenza veterinaria della fauna selvatica presso l'Osservatorio faunistico regionale di Bitetto. ~~~~~ L'esecutivo regionale ha approvato lo schema di Accordo tra la Regione e la Commissione Regionale ABI Puglia per agevolare gli investimenti finanziari nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. ~~~~~ La Giunta regionale ha approvato la chiusura della procedura per la presentazione delle istanze alla misura Cantieri di Cittadinanza i cui termini saranno definiti con specifici atti dirigenziali, per evitare inutili aspettative nei cittadini che potrebbero presentare domanda nei giorni a venire anche in assenza di una potenziale copertura finanziaria. La delibera inoltre, dispone che le domande dei lavoratori, già percettori di ammortizzatori sociali in deroga 2013, per i quali si rende necessario il completamento del percorso di politiche attive, siano presentate dagli stessi entro e non oltre il 15 aprile pv. Onde consentire l'avvio dei progetti entro e non oltre il 30 aprile, disponendo altresì la chiusura della procedura relativamente alle domande dei lavoratori dopo il 30 aprile ~~~~~ La Giunta regionale ha approvato l'Addendum alla convenzione

per erogazione del tirocinio INPS per la Garanzia Giovani.

L'INCHIESTA / L'IMPIANTO DI VIA BRUNO BUOZZI**"Legge Seveso violata" a processo due manager***[Redazione]*

L'INCHIESTA I VIA gestore e responsabile area Business ed il capo impianto della Centrale termoelettrica Enel di Bari in Via Buoizzi saranno processati per violazione della normativa (Legge Seveso) sul controllo dei pericoli di incidenti rilevanti (soprattutto incendi) e per violazione delle norme sulla tutela della salute e della sicurezza dei luoghi di lavoro. I due imputati sono stati rinviati a giudizio al termine dell'udienza preliminare e il processo nei loro confronti inizierà il 8 giugno dinanzi al Tribunale Monocratico di Bari. Viene contestato loro anche di "aver omesso di effettuare le verifiche ed i controlli periodici necessari a garantire l'efficienza del sistema di rilevazione ed estinzione incendi - spiega la Procura in una nota - che si è rilevato inefficace durante l'innescarsi dell'incendio avvenuto il 4 agosto 2013". Nell'ambito di questo procedimento la centrale fu sottoposta a sequestro preventivo nel novembre 2012 e poi dissequestrata dopo alcuni mesi in seguito alla bonifica della struttura. La procura aveva evidenziato che dalla centrale si erano ripetuti "rilaschi incontrollati di sostanze inquinanti nell'ambiente secondo sequenze di eventi accidentali e di conseguenti malfunzionamenti". In una nota Enel precisa "di aver agito sempre in conformità alla normativa vigente. Confida pertanto che nel corso del procedimento l'accertamento dei fatti in contraddittorio con la difesa degli imputati dimostrerà l'assoluta correttezza della gestione operativa dell'impianto. " La centrale di via Bruno Buoizzi -tit_org-

Perde commesse, villa bruciata

[Redazione]

Un incendio, di natura dolosa, ha distrutto la villa di campagna, alla periferia di Ceglie Messapica, di un imprenditore che lavora nel settore dell'aerospazio e che, perdendo alcune commesse, non ha rinnovato una settantina di contratti. L'imprenditore è Angelo Antelmi della Tecnomessapia, azienda che si occupa prevalentemente di costruzione, riparazione e assemblaggio di componenti di elicotteri e che in pochi anni ha visto crescere la propria attività tanto da passare da 40 a 352 dipendenti negli ultimi tre anni. Sull'episodio indagano i carabinieri che hanno ascoltato l'imprenditore il quale ha riferito che le fiamme sono state appiccate a pochi giorni di distanza dalla cessazione del contratto per 70 dipendenti con contratto a termine scaduto, che per il momento non potranno essere riassunti. I due fatti vengono quindi messi in relazione e non si esclude da parte degli investigatori che si sia trattato di un gesto di vendetta. Persone non ancora identificate hanno sfondato la porta di ingresso della villetta e dopo aver cosperso di liquido infiammabile le stanze hanno acceso il fuoco. -tit_org-

Costiera Amalfitana, geologi: rischio pericolosità frane all'85% | Salernonotizie.it*[Redazione]*

Frana_Costiera_Amalfitana Qualche dato per comprendere la situazione relativa al dissesto idrogeologico in Costiera Amalfitana. Passiamo da un indice di pericolosità frane pari all'88% nel comune di Amalfi al 77% di Minori ed ancora dall'88% di Maiori all'82% di Atrani. A Ravello ed a Tramonti abbiamo invece un rischio di pericolosità frane ben dell'84%. Dunque in Costiera Amalfitana il rischio idrogeologico è molto elevato con zone R3 ed R4. Lo ha affermato Sabatino Ciarcia, consigliere dell'Ordine dei Geologi della Campania, incontrando oggi la stampa proveniente da numerosi Paesi dei 5 Continenti. Negli ultimi decenni le molteplici problematiche connesse ai rischi naturali ha dichiarato Domenico Sessa, Consigliere dell'Ordine dei Geologi della Campania in particolare quelle relative alle catastrofi idrogeologiche, sono state oggetto di crescente interesse da parte non solo della comunità scientifica ma anche delle pubbliche amministrazioni competenti. Siamo però dinanzi a dati importanti. Ad esempio la Costiera Amalfitana ha un alto indice di aree edificate a rischio frane elevato e molto elevato. Da Amalfi, Minori, Maiori ad Atrani, Ravello, Tramonti, nessuno è esente da tale rischio. Questi numeri purtroppo dimostrano la fragilità di un territorio che continuamente è sottoposto ad eventi di dissesto. La prevenzione per questi rischi, malgrado le continue esternazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni e dei geologi, che da sempre rivendicano la loro esperienza in un campo fondamentale per la pianificazione territoriale, vede ancora fermi i fondi stanziati per il dissesto idrogeologico. Bisogna fare presto, il turismo non può essere penalizzato da eventi che ne pregiudicano la più alta fonte di vita e non si può trovare sempre il pretesto dicendo che è accaduta una calamità. La Villa Romana a Minori a rischio i mosaici dell'impianto termale della Villa di Minori risalente all'epoca dell'Antica Roma. La villa è del Primo Secolo d.C. aperta verso il mare ha proseguito Sessa si trova in una situazione ambientale felicissima in un'area termale, gli affreschi, mosaici e statue. Purtroppo questa Villa fu sepolta in seguito all'alluvione del 1954 per poi ritornare alla luce ma come vedremo rischia di rimanere vittima del dissesto idrogeologico. Ci sono l'Antiquarium con importanti reperti archeologici ritrovati nel sito, il Triclinio Ninfeo, la Sala del Teatro, le Sale di rappresentanza, il Porticus Triplex, impianto termale con mosaici davvero belli, la Sala della Musica. Un evento nell'evento, quello iniziato oggi in Costiera Amalfitana. I georischii visti dallo spazio La fragile Italia vulcani terremoti frane beni culturali. E DOMANI I geologi illustreranno nel dettaglio lo stato dell'arte del Pianeta con particolare riferimento ai georischii esistenti in Italia dai vulcani, con Campi Flegrei, Vesuvio, al dissesto idrogeologico che sta duramente colpendo siti culturali e naturali famosi nel mondo.

6 aprile 2016 0 Commenti Leggi Tutto Salerno Notizie

Pontecagnano: rimane chiusa fuori al balcone. Salvata da Vigili del fuoco | Salernonotizie.it

[Redazione]

Singolare incidente questo pomeriggio a Pontecagnano Faiano in provincia di Salerno e precisamente in Via Puglie dove una donna delle pulizie è rimasta chiusa fuori al balcone della casa dove era intenta a rassettare. La donna, sola al momento nell'appartamento non è riuscita ad aprire il balcone dall'esterno, forse difettoso e ha chiamato aiuto ai pedoni che erano giù per strada i quali hanno allertato immediatamente i vigili del fuoco che sono intervenuti a liberare la malcapitata. 6 aprile 2016 0 Commenti Leggi Tutto Salerno Notizie

Maltempo: stop estate anticipata, arrivano i temporali | Salernonotizie.it*[Redazione]*

maltempo_vento_forte Da domani brusco cambiamento delle condizioni meteo con ritiro dell'estate anticipata. Arriverà aria più fresca ed umida ed un'area di instabilità di origine nord-africana raggiungerà la Sicilia, per poi estendersi entro sera a buona parte delle regioni meridionali, in particolare alla Calabria. Attese inoltre locali piogge e temporali in montagna, specie sulle aree alpine e prealpine centrali. Lo comunica la Protezione Civile, che ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. Dalla tarda mattinata di domani, dunque, previsti temporali sulla Sicilia, in estensione alla Calabria, specie sui settori centro-meridionali. Ci saranno da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, forti raffiche di vento e locali grandinate. Valutata per domani allerta gialla (il più basso di tre livelli di rischio) per rischio idrogeologico localizzato su Calabria e Sicilia nonché, per rischio idraulico e idrogeologico, su buona parte della Lombardia.

6 aprile 2016 0 Commenti Leggi Tutto Salerno Notizie

Trema la camorra napoletana, il boss ha deciso di rompere il silenzio e parlare - InterNapoli.it

[Redazione]

AscoltaASCOLTACRIMINALITA' ORGANIZZATATrema la camorra napoletana, il boss ha deciso di rompere il silenzio e parlare. Il pentimento di uno dei massimi esponenti del Clan tiene in apnea buona parte degli affiliati: le rivelazioni sarebbero importanti per ricostruire il quadro criminale di Matteo Giuliani[overlay]MIANO. Ha chiesto di essere ascoltato dalla Dda di Napoli, una scelta di rompere il silenzio che ha contraddistinto la sua lunga carriera giudiziaria che non è passata inosservata. Ha chiesto di parlare, di rispondere alle domande dei pm e ora la sua posizione è al vaglio degli investigatori. Massima cautela, massimo riserbo da parte degli inquirenti, data la delicatezza della materia, fatto sta che il caso di Mario Lo Russo tiene in apnea una buona parte di affiliati - tra boss e gregari - della camorra napoletana. Una scelta che, se venisse confermata, potrebbe rappresentare una sorta di terremoto all'interno del sistema criminale - vecchio e nuovo - che da tempo è radicato a Secondigliano, Miano e Capodimonte, ma anche nel cuore del Vasto-Arenaccia, dati i contatti di parentela tra i Lo Russo e i Bosti-Contini. Messo alle strette dalle indagini del pool anticamorra del procuratore aggiunto Filippo Beatrice, condannato a 14 anni per fatti associativi e per droga, Mario Lo Russo ha trascorso di recente un anno in piena libertà. Tra il 2013 e il 2014, è tornato libero, quanto basta a indicarlo come decisivo nella ricostruzione dei nuovi equilibri, ammesso che la sua decisione di scrollarsi di dosso un passato ingombrante venisse confermata. Una cautela necessaria visto il carattere sfuggente dei cosiddetti capitori di Miano, sempre difficili da ingabbiare in un'etichetta giudiziaria. Fatto sta che i parenti del presunto boss sono stati allertati in questi giorni e è massima attenzione nei confronti di diversi nuclei familiari. Non si tratterebbe comunque di una posizione isolata, quella di Mario Lo Russo, a giudicare dalla decisione di un ex boss del cartello dei cosiddetti capitori di passare a collaborare con lo Stato. Era il 2009, quando fu Salvatore Lo Russo a pentirsi, con una decisione che non è riuscita a provocare lo scompaginamento del clan di famiglia. Un pentimento al quale hanno fatto seguito arresti e sequestri, con condanne e acquisizioni patrimoniali, che non ha consentito di chiudere i conti con un pezzo di storia criminale alle porte di Napoli. Stando alle recenti ricostruzioni investigative, infatti, i Lo Russo sono ancora tanti: il loro core business, mai come in questo periodo, è impegnato dalla droga e dal riciclaggio. Probabile che ci sia il tentennamento di Mario Lo Russo dietro lo scatto di nervi del fratello Carlo, che pochi giorni fa ha aggredito alcuni agenti nel corso di un controllo: Carlo Lo Russo è stato arrestato dopo alcuni mesi di sorveglianza speciale. Intanto, sono proprio i Lo Russo a rimanere al centro di indagini incrociate da parte di polizia, carabinieri e guardia di finanza. Accertamenti in corso sono legati sia a fatti di sangue, consumati tra il rione Sanità e Miano, sia in relazione allo spostamento di ingenti quantitativi di droga, con il sistema delle puntate. E sono ancora le indagini più recenti ad inquadrare almeno uno degli esponenti di vertice del clan Lo Russo, al tavolo delle trattative in occasione di summit e momenti di chiarimento con esponenti degli altri clan. Appalti e droga, tangenti e usura al centro del tavolo. Ora è attesa per la scelta di Mario Lo Russo, anche e soprattutto in relazione a quanto scritto di recente dal giudice di Benevento che ha condannato Salvatore Lo Russo per calunnia a carico dell'ex capo della Mobile Vittorio Pisani. Una vicenda amara, che ripercorre parte dei rapporti tra il poliziotto e il suo ex confidente (poi pentitosi), in cui Salvatore Lo Russo sarebbe stato bollato come vendicativo, quindi calunnioso. Una motivazione che non ha indebolito il ruolo di collaboratore di Lo Russo, ritenuto invece attendibile dinanzi ad altre sezioni di Tribunale. Fonte: Leandro Del Gaudio, il Mattino